



## Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

ANNO 2021

N. 3 del Reg. Delibere  
Prot. n. 147 III F 2 dd 03.02.2021

### **OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021**

L'anno 2021, il giorno 03 del mese di febbraio alle ore 14.00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai membri sottoelencati:

D'Errico Annalisa	Presidente	Presente
Treu Furio	Vicepresidente	Presente
Martucci Stefano	Consigliere	Presente
Sardot Giorgio	Consigliere	Presente

Assiste il Direttore Generale con funzione di Segretario dott.ssa Deborah Marizza

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto

## **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Richiamato l'art. 9 comma 1 della L.R. 19/2003 per l'adozione del bilancio di previsione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona del Friuli Venezia Giulia;

Richiamati, altresì, l'art. 9 lettera b) e l'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute approvato con decreto n. 684 dd. 17 marzo 2014, dall'Assessore Regionale per le Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali;

Visti l'art. 9 comma 1 D.Lgs n. 118, dd.23.06.2011, la L.R.n.37 dd.10.11.2017, la Deliberazione di Generalità della Giunta Regionale n. 1454 dd. 28.07.2019;

Preso atto che non è stato possibile rispettare il termine del 31 dicembre 2020 per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 per una serie di fattori:

- l'Azienda era in attesa di procedere con la copertura del posto vacante di istruttore amministrativo contabile posizione economica C1, del CCNL Regioni ed Autonomie locali;
- Verifica sull'esito della richiesta inviata da Federsanità al Vice Presidente della Regione VFG sui ristori a favore delle Asp colpite duramente dalla pandemia con perdite importanti sui bilanci per la quale ad oggi non vi è risposta.

Richiamata l'ordinanza n. 6 dd.03.12.2019 con la quale il Presidente disponeva l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale a far data dal 01.01.2020;

Richiamata altresì la delibera 1 dd.22.01.2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ratificava la succitata ordinanza 6 dd.03.12.2019;

Preso atto che il Bilancio di Previsione è stato predisposto ai sensi del Codice Civile, dai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia;

Preso atto altresì che il Bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio finanziario corrente, comprende le previsioni dei ricavi e dei costi che si presume possano verificarsi nell'anno in cui sono attribuite, in coerenza delle strategie e gli obiettivi aziendali. E' flessibile e può essere aggiornato anche in riferimento alle variazioni eventualmente intervenute nell'esercizio finanziario. Il documento non ha titolo autorizzativo ed ha la funzione di tradurre economicamente le scelte di programmazione approvate dagli organi dell'Azienda. Il Conto Economico preventivo è redatto in schema semplificato e individua il risultato della gestione previsto per l'esercizio finanziario di riferimento.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri, così come riportati per esteso nel verbale di seduta;

Vista e data lettura del Conto Economico preventivo redatto in schema semplificato, con i ragguagli ed i chiarimenti sulle singole variazioni rispetto alle previsioni del bilancio precedente in considerazione del fatto che lo stesso rappresenta un budget previsionale economico, non obbligatorio per l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute;

Visto il parere positivo del Revisore dei conti acquisito al protocollo dell'Ente al n.125 I D 3 dd.29.01.2021;

Considerato pertanto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 presenta il seguente quadro riassuntivo:

<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1	Valore della produzione attività caratteristica	551.296,13
2	Ricavi da attività non caratteristica	107.907,00
	<b>totale valore della produzione</b>	<b>659.203,13</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
4	Costi per materie prime e di consumo	9.400,00
5	Costi per servizi	420.382,00
6	Costi per godimento beni di terzi	13.455,00
7	Costi del personale	194.763,00
8	Ammortamenti e svalutazioni	13.452,00
9	Variazione delle rimanenze	860,00
10	Oneri diversi di gestione	15.904,00
10	costi del' attività non caratteristica	14.977,00
	<b>totale costi della produzione</b>	<b>683.193,00</b>
	<b>differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-23.989,87</b>
<b>c)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
	<b>totale proventi e oneri</b>	<b>23.999,30</b>
	<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>9,43</b>

#### **DELIBERA**

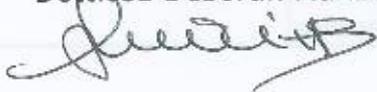
1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'Azienda nelle risultanze contabili riassuntive che seguono:

<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1	Valore della produzione attività caratteristica	551.296,13
2	Ricavi da attività non caratteristica	107.907,00
	<b>totale valore della produzione</b>	<b>659.203,13</b>

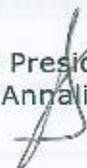
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
4	Costi per materie prime e di consumo	9.400,00
5	Costi per servizi	420.382,00
6	Costi per godimento beni di terzi	13.455,00
7	Costi del personale	194.763,00
8	Ammortamenti e svalutazioni	13.452,00
9	Variazione delle rimanenze	860,00
10	Oneri diversi di gestione	15.904,00
10	costi del' attività non caratteristica	14.977,00
	<b>totale costi della produzione</b>	<b>683.193,00</b>
	<b>differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-23.989,87</b>
<b>c)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
	<b>totale proventi e oneri</b>	<b>23.999,30</b>
	<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>9,43</b>

2. di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Deborah Marizza

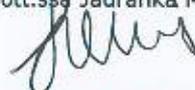



Il Presidente  
dott.ssa Annalisa D'Errico



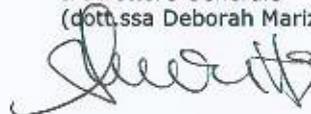
- Ai sensi degli atti applicativi dello Statuto vigente, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile e si conferma che la spesa trova copertura finanziaria.

L'Istruttore Contabile  
(dott.ssa Jadranka Mingot)



- Ai sensi degli atti applicativi dello Statuto vigente, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità.
- Si dichiara che il presente atto è un estratto conforme all'originale, rilasciato per uso amministrativo.

Il Direttore Generale  
(dott.ssa Deborah Marizza)



Si attesta la pubblicazione di copia del presente atto sull'albo aziendale dal 03.02.2021 al 18.02.2021

L'atto medesimo diviene esecutivo il 03.02.2021

L'Istruttore Amministrativo  
(dott.ssa Paola Macovez)







# PROSENECTUTE

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE DI TRIESTE

### **RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021**

#### PREMESSA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona pro Senectute ha proceduto con l'approvazione del bilancio di previsione 2021 con un po' di ritardo rispetto ai termini di legge per una serie di fattori tra i quali:

- conclusione delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato dell'Istruttore Contabile il cui servizio ha avuto inizio in data 4 gennaio 2021;
- verifica sull'esito della richiesta inviata da Federsanità al Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia sui ristori a favore delle ASP colpite duramente dalla pandemia con perdite importanti sui bilanci per la quale ad oggi non vi è risposta.

Ciò premesso si è ritenuto di procedere comunque all'approvazione del bilancio di previsione illustrando i programmi e gli obiettivi che il Consiglio d'Amministrazione intende perseguire nel corso dell'esercizio 2021 anche a seguito di un anno molto complicato caratterizzato da una pandemia sanitaria che ha pesantemente influito sulle attività dell'ASP e dall'adozione del nuovo regime di contabilità economico patrimoniale. Le attuali straordinarie misure di contenimento della diffusione del Covid-19, infatti, stanno mettendo a dura prova tutto il sistema socio assistenziale ed economico del paese compresa la scrivente Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha intrapreso un importante processo di riorganizzazione interna al fine di cogliere migliorie e innovazioni atte a dare risposte al nuovo del target di utenti, sempre più fragili e in parte già seguiti dai Servizi Sociali del Comune di Trieste che li inviano nelle strutture per usufruire dei servizi offerti in un'ottica di prevenzione. Il welfare che conosciamo oggi non risponde sempre in modo adeguato alle richieste e alle aspettative di cittadini, operatori e amministratori che si interfacciano con questa condizione così diffusa; servono invece innovazione nel pensiero, nelle azioni messe in campo e nella sperimentazione di nuove progettualità.

La proposta per il 2021 è pertanto di continuare a proseguire sul percorso di cambiamento fin qui intrapreso.

Le strutture gestite dall'Azienda sono diversificate per tipologia ed attività; nel corso dell'ultimo biennio sono stati attivati importanti servizi socio assistenziali da ampliare e consolidare nel corso del 2021, che svolgeranno un ruolo strategico nelle politiche di welfare territoriali.

#### **OBIETTIVI GENERALI 2021**

##### **Abitare inclusivo in Casa Caratti**

Con Decreto Regionale n. 888/SPS del 15 Giugno 2018, l'Azienda Pubblica di servizi alla Persona Pro Senectute ha ottenuto dalla Direzione competente l'autorizzazione all'avvio della sperimentazione in materia di abitare possibile presso la "Casa Enrico Caratti" per un triennio



dalla data di adozione del Decreto, autorizzazione finalizzata a promuovere forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità. Il progetto si configura come una forma innovativa di domiciliarità volta ad evitare l'isolamento e l'esclusione sociale anche attraverso la partecipazione ai servizi offerti dal sottostante Centro Diurno Crepaz aperto a tutta la cittadinanza, contribuendo così ad arricchire la rete sociale e territoriale dell'ospite.

Nel periodo immediatamente successivo all'autorizzazione l'Azienda è stata fortemente impegnata nel coinvolgere i partner istituzionali, Comune di Trieste e ASUGI, per la definizione delle relative responsabilità sottoscrivendo, in particolare con l'ASUGI, la Convenzione per l'abbattimento retta.

Dall'inizio della sperimentazione si può affermare che il progetto risponde ai bisogni di quella parte della popolazione over 65 che, per graduale perdita dell'autosufficienza anche a seguito di eventi traumatici, necessita di una soluzione abitativa simile ad un ambiente domestico dove possa recuperare la propria identità personale, interessi, progetti di vita in un contesto relazionale caratterizzato da propositività e spontaneità.

La Casa Caratti risponde a questa tipologia di bisogni, rappresentando una risposta residenziale protetta collegata ai programmi di socialità e Centri Diurni dell'Azienda Pubblica.

Con DGR dd. 27 settembre 2019 n. 1625, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rivedeva e aggiornava le Linee guida di cui alla DGR del 26 ottobre 2017, n. 2089 per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo in conformità all'art. 24 della LR 16 ottobre 2014 n. 17, prevedendo altresì che i soggetti titolari avrebbero dovuto sottoscrivere accordi di partenariato con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente, l'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di riferimento ed eventuali ulteriori soggetti pubblici/privati, territorialmente rilevanti ai fini delle sperimentazioni.

Durante il secondo semestre dell'esercizio 2020 l'Azienda nonostante le difficoltà date dalla pandemia, ha lavorato quindi per l'attuazione delle nuove Linee Guida in materia di Abitare Inclusivo di cui al DGR n. 1625 dd. 27/09/2019 ed in data 04/08/2020 il Consiglio di Amministrazione deliberava l'approvazione della nuova Convenzione, unitamente al nuovo contratto per il fitto e la fruizione dei servizi socio assistenziali presso la Casa Caratti sottoscrivendo in data 08/08/2020 l'accordo di partenariato con l'Azienda Sanitaria e l'Ente gestore del Servizio Sociale del Comune di Trieste.

Durante il mese di ottobre 2020 si sono svolte le UVM per tutti gli abitanti di Casa Caratti e introdotto il budget di salute quale nuova forma di contributo. Durante questo percorso si è cercato di sviluppare ulteriormente i rapporti con i familiari e le figure di riferimento. In seguito all'emergenza sanitaria l'Azienda Pubblica, in collaborazione con la Cooperativa AMICO, ha predisposto inoltre un piano operativo in caso di necessità di quarantena da parte di qualche abitante.

Ciò premesso la gestione del servizio ha posto diversi interrogativi che incidono sull'organizzazione della quotidianità, accentuati dall'emergenza sanitaria in corso. Primo fra tutti rimane il problema di come coniugare al meglio un Abitare Inclusivo, per definizione è più simile ad una domiciliarità, con l'obbligo di tutela di un gruppo di persone anziane che convivono insieme, anche e soprattutto dal punto di vista della responsabilità da parte del soggetto attuatore.

Inoltre dal punto di vista economico sull'esercizio 2020 pesa fortemente la necessità cui è stata costretta l'Azienda di rinunciare ad un posto letto per garantire una stanza singola libera in caso di isolamento per sospetto covid, determinando con ciò una grave perdita sul bilancio dell'Ente.

All'inizio del 2021 sono iniziate le procedure di vaccinazione alle abitanti che si concluderanno entro il mese di febbraio consentendo, si auspica, una leggera ripresa della normalità per tutte le ospiti, comprese le visite ai parenti e le uscite in città.

Nel corso del 2021 si cercherà di consolidare il gruppo di abitanti in casa Caratti creando sinergie con gli Enti firmatari della Convenzione nell'ottica di maggiore collaborazione e scambio al fine di migliorare queste forme di abitare alternative alla domiciliarità.

## **Centro Diurno Assistito Maffei**

A seguito dell'emanazione del DPCM 8/3/2020 recante le misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale con ordinanza n. 2 dd. dd. 09/03/2020 l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha disposto la sospensione delle attività del Centro Diurno Maffei dove sono inserite persone inserite ultrasessantacinquenni, con disabilità intellettiva, relazionale e con pluri-patologie.

L'Azienda, a seguito delle nuove linee guida regionali, ha lavorato in stretta collaborazione con la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a marchio Anffas per riconvertire una parte dei servizi del Centro Diurno Maffei per disabili diventati anziani in attività on line ed a domicilio. In particolare sono stati definiti i progetti individuali così come previsto dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione FVG nelle "Indicazioni operative a supporto delle persone con disabilità", utilizzando la scheda "Checklist per l'individuazione dei bisogni assistenziali che richiedono interventi alternativi ai centri diurni".

Tutti gli interventi sono stati organizzati a seguito di un confronto con famigliari o le altre figure di tutela, monitorati anche telefonicamente per valutarne l'efficacia, l'utilità e l'adeguatezza. Gli interventi vengono programmati in equipe secondo alcune procedure:

1. gli operatori sono incaricati di attuare le uscite nel massimo della sicurezza, in zone poco frequentate, possibilmente all'aperto, vicino casa e indossando le mascherine chirurgiche
2. per le attività svolte in videoconferenza accordate con le figure di riferimento riguardo l'orario, i supporti necessari, e le modalità di svolgimento, si raccomanda un'attenzione particolare alle reazioni delle persone con disabilità coinvolte, che non erano abituate all'utilizzo di questi strumenti per i quali si è scelto un approccio graduale
3. gli operatori, oltre che alle persone con disabilità, hanno un'attenzione particolare alle famiglie e/o figure di riferimento, molte delle quali sono in grande fatica e in uno stato di notevole prostrazione psicologica; spesso si sentono sollevati solo dal poter parlare con qualcuno esterno al nucleo.

L'Ente Gestore Pro Senectute ASP ha attuato le misure previste dalla normativa di riferimento, inizialmente chiudendo il CD Maffei e poi attivando interventi alternativi a distanza concertandoli con la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione ANFFAS, l'ASUGI e il Comune di Trieste.

La Cooperativa Sociale Trieste Integrazione ANFFAS ha provveduto alla riorganizzazione delle attività, mantenendo i contatti con le persone e le figure di riferimento e al contatto con l'ASUGI per i tamponi degli operatori

L'equipe di riferimento composta dall'assistente sociale dell'Ente Gestore, la coordinatrice della Cooperativa e dalle operatrici (OSS e educatrice) ha rimodulato i progetti personalizzati assistenziali/educativi, rivalutando i bisogni nelle diverse fasi (chiusura, interventi

Per tutto il periodo di sospensione e transizione, sono stati mantenuti i contatti con le famiglie e/o le figure di riferimento, monitorando le situazioni e prestando supporto/orientamento/consulenza quando necessario. Le videochiamate prima, e poi gli interventi domiciliari, sono stati fondamentali anche per informare costantemente gli interessati sulle misure anti-contagio.

A far data dal 16 novembre 2020 previo parere favorevole di ASUGI sul protocollo predisposto si è proceduto con la riapertura del Centro Diurno Maffei effettuata considerando la specificità del contesto di Pro Senectute ASP e i bisogni molto particolari dell'utenza.

L'utenza e gli operatori utilizzano esclusivamente gli spazi del CD Maffei e non si spostano negli spazi attigui dove si effettuavano le attività in integrazione con gli anziani del CD Crepez per anziani autonomi, e nemmeno negli spazi di Abitare Inclusivo Casa Caratti. L'ingresso è separato dagli altri servizi.

Anche nel corso del 2021 il Centro Diurno verrà riaperto nei cinque giorni alla settimana - da lunedì a venerdì - dalle 09.00 alle 16.00, garantendo la suddivisione nei due sottogruppi mentre chi non frequenta usufruirà degli interventi alternativi individualizzati (videochiamate, interventi domiciliari, uscite) come previsto dai programmi personalizzati.

Nel corso del 2021 inoltre vi è l'intenzione di confrontarsi con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Trieste per rivedere e adeguare la Convenzione in essere alle esigenze anche dettate dalla pandemia in corso.

### **Centro Diurno Com.te Mario Crepaz:**

Anche per quanto riguarda il Centro Diurno Crepaz, con ordinanza n. 2 dd. 09/03/2020 l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha disposto inizialmente la sospensione di tutte le attività. L'Azienda a seguito delle nuove linee guida regionali ha lavorato per riconvertire una parte dei servizi in attività on line e/o a domicilio. Nella prima fase di chiusura del Centro Diurno Crepaz, è stato concordato in equipe di non effettuare interventi a domicilio ed uscite sul territorio per evitare qualsiasi rischio di contagio, anche considerata l'età dell'utenza e di effettuare piuttosto interventi a distanza, telefonici e in video chiamata, finalizzati al sostegno psico-sociale.

Gli operatori (animatrice e addetto alle relazioni con il pubblico) sono stati quindi incaricati alla Direzione di individuare modalità personalizzate di avvicinamento e di utilizzo degli strumenti di comunicazione a distanza. In qualche caso c'è stata una iniziale difficoltà nell'utilizzo soprattutto delle piattaforme digitali come Facebook o Skype. Per favorire l'avvio di questa nuova esperienza è stato necessario un importante lavoro di rete caratterizzato dalla gradualità e dal monitoraggio costante.

Dopo il periodo iniziale di lockdown in cui si sono messe in atto le misure del periodo di sospensione sopra esposto, sono emerse nuove necessità di riattivazione dei servizi che però sono stati modificati ai fini del contenimento del contagio COVID-19. A fronte di un'analisi dettagliata dei bisogni degli utenti è emerso la necessità di attivazione dei servizi che il centro diurno forniva: il servizio pasti e la distribuzione delle borse di generi alimentari per le persone in difficoltà, il servizio di pedicure e il servizio di parrucchiera.

Dalla seconda metà del 2020 si sono quindi attuati i progetti di riconversione del servizio mensa attraverso la consegna dei pasti a domicilio in collaborazione con il Comune di Trieste di cui, attualmente, usufruiscono circa 30 utenti. Si è poi proceduto con la trasformazione della modalità di consegna delle Borse di generi alimentari del "Banco alimentare - FEAD AGEA (Aiuti europei)" e da donazioni di privati all'utenza, che prima avveniva in sede e ora a domicilio, avviando un'importante collaborazione con la Protezione Civile e il corpo degli Alpini accreditati dalla Regione a svolgere attività di volontariato a domicilio (30 utenti circa). Infine la riorganizzazione dei servizi messi a disposizione degli utenti (anche a contribuzione comunale) quali pedicure e parrucchiera, stendendo in collaborazione con il RSPP, uno specifico protocollo in ottemperanza alle normative anti Covid. Per l'accesso alla struttura è stato creato un punto "Triage" dove agli operatori e agli utenti prima di accedere viene misurata la febbre, viene verificata la mascherina, disinfettate le mani e registrata la tracciabilità.

Anche nel corso del 2021 si procederà a mantenere ed ampliare le attività così strutturate cercando di coinvolgere più utenti possibili anche attraverso un miglioramento dei servizi di cura alla persona nell'ottica di avvicinare nuove persone.

Già dal mese di marzo si intende avviare un nuovo progetto "Promuoversi light" col quale si vorrebbe individuare un gruppo un gruppo di utenti che in questo momento non esce autonomamente e non ha occasioni di socialità, per permettergli di frequentare il Centro Diurno in una giornata strutturata con la presenza di un operatore dedicato. Gli utenti verranno presi a domicilio e accompagnati con il pulmino nella sede di via Valdirivo, avranno a disposizione la sala da pranzo (il pasto sarà veicolato in monoporzioni). Nel pomeriggio verranno organizzate delle attività laboratoriali e di intrattenimento. Su questo progetto si è richiesto anche il coinvolgimento del Comune di Trieste facendo rientrare tale attività in quelle previste nel protocollo socialità.

## **Club Primo Rovis**

Purtroppo nel corso del 2021 considerata la particolare attività teatrale e di spettacolo da sempre proposta in questa sede le attività della Sala Rovis sono state sospese.

Preso atto che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, da settembre la sala Rovis è stata noleggiata ad alcune amministrazioni stabili di Trieste che si sono trovate nella necessità di reperire sale abbastanza grandi per le assemblee condominiali. Il Consiglio di Amministrazione intende proseguire anche nel 2021 l'attività di concessione uso della sala Rovis a quelle amministrazioni stabili che dovessero farne richiesta ad un prezzo agevolato pari ad Euro 200,00 Iva esclusa per ogni giornata di utilizzo.

## **ANALISI CONTABILE**

Come già riferito nelle premesse l'Azienda di Servizi Pubblici alla Persona Pro Senectute in ottemperanza alla Giunta Regionale ha introdotto l'utilizzo della contabilità economico patrimoniale, in sostituzione della contabilità finanziaria con adeguamento di tutto il sistema di gestione.

## **ENTRATE PATRIMONIALI**

Le entrate per affitti sono state preventivate in base alla proiezione dei dati economici rilevati dai contratti di locazione in essere forniti dall'Ater in qualità di amministratore del patrimonio immobiliare, compresa quella della Fondazione Modugno. Nel corso del 2020 si è infatti concluso l'iter per la divisione della comunione con la Fondazione Modugno con l'assegnazione all'Azienda di 13 enti su 15 presso lo stabile di Via Galvani 5 per l'intera quota millesimale di 333 pari ad 1/3, senza compensazioni economiche tra le parti. L'importo per gli affitti complessivo ipotizzato per il 2021 tiene conto di queste variabili.

Sono in corso le cause legali per il recupero delle morosità, azione resa più difficoltosa dal blocco degli sfratti a seguito della pandemia.

Le rendite da titoli di Stato hanno subito la contrazione dovuta alle alienazioni che si sono succedute nel corso degli ultimi esercizi per far fronte a necessità di cassa e alla copertura dei disavanzi di amministrazione.

Nel conto Contributi regionali, provinciali e comunali sono stati inseriti gli importi del contributo ordinario relativo alla gestione del Centro Diurno erogato dal Comune di Trieste per il protocollo Centri Diurni e trasporti, più il contributo straordinario approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di start up alla sperimentazione di Abitare inclusivo in Casa Caratti.

Inoltre le altre voci consistenti in entrata riguardano le rette della Casa Caratti prevedendo una presenza media corrispondente ai contratti in essere che attualmente sono 9 e quella delle rette per il Centro Diurno Assistito per disabili anziani tenendo conto delle giornate di presenza dell'ultimo trimestre.

Le progettualità in corso a seguito della Convenzione in essere con l'Ater sono: possibile collaborazione sui lavori finanziati con il Bando Eisa, l'esecuzione della gara di via Torrebianca 21 e la progettazione Via Toti 6.

Tenuto conto che l'aspetto della gestione patrimoniale rimane il punto debole della collaborazione con l'Ater, il Consiglio di Amministrazione per il 2021 intende svincolare questa parte del servizio dalla Convenzione e disporre di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale. Con tale scelta strategica di carattere sperimentale si intende procedere con risorse interne ad una valorizzazione del patrimonio istituzionale e garantire una competenza specifica nella gestione delle numerose manutenzioni ordinarie che ogni anno si verificano presso gli stabili dell'Ente.

## **ENTRATE EXTRA PATRIMONIALI**

Le voci più significative di questa categoria di entrata sono quelle relative ai corrispettivi pranzi poiché il servizio di consegna a domicilio sta registrando ottimi risultati sul piano delle entrate, in quanto gli utenti attraverso il pasto a domicilio garantiscono quasi sempre una continuità nella fruizione del servizio, anche in caso di malattia o altri eventi straordinari che in precedenza diventavano motivo di rinuncia e annullamento del pasto presso il centro Diurno.

Si cercherà quindi del 2021 di incrementare il numero di fruitori del servizio pasti e di quelli di cura alla persona anche a seguito della riorganizzazione del servizio, che vede nuove ed innovative modalità di gestione che ha già riscontrato un aumento di richiesta da parte di numerosi nuovi utenti che stanno procedendo con l'iscrizione all'Azienda. Rimane invece confermato quanto già deliberato dal CDA negli esercizi precedenti, ossia l'applicazione della maggiorazione del 20% sulle tariffe per gli utenti che non hanno ancora 65 anni di età o non intendono iscriversi all'Azienda.

Altra entrata riguarda gli introiti per gite e soggiorni estivi che si intendono organizzare come nel 2020 nel rispetto dei protocolli anti covid sempre con la presenza per tutta la durata del soggiorno degli operatori di assistenza e animatori che hanno ormai sostituito di fatto il personale volontario.

Tutta la parte relativa alla socialità rimane al momento sospesa con conseguente mancanza di previsione economico finanziaria in attesa di chiari e precisi indirizzi a livello nazionale e locale.

## **SPESE IMPOSTE**

Per quanto riguarda le spese inerenti le imposte, l'importo è stato calcolato in base alle aliquote IRES vigenti sulla base del presunto volume di reddito imponibile a carico del 2020 e della questione IMU ancora da definire, sulla quale si è intrapreso un'azione supportata da numerosi pareri forniti dal legale dell'Azienda, avv. Sampietro, di sospendere la liquidazione del pagamento IMU ampiamente motivate con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

## **SPESE PER IL PERSONALE**

Per quanto riguarda il personale si è proceduto all'attuazione di quanto disposto con delibera n. 28 dd. 04.08.2020 del Consiglio di Amministrazione ed infatti si sono da poco concluse le procedure per la copertura dei posti vacanti di istruttore amministrativo contabile cat. C1 e di assistente sociale cat D1 del CCNL "Regioni ed Autonomie Locali" mediante indicazione di una selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria preventiva per il reclutamento di detto personale:

Pertanto la pianta organica attuale è così composta:

1 Direttore cat. D4 del CCNL Regione autonomie Locali dipendente full time a tempo indeterminato

1 Istruttore Amministrativo Cat. C1 del CCNL Regione autonomie Locali full time a tempo indeterminato;

1 Operatore di assistenza Cat. B4 del CCNL Regione autonomie Locali dipendente full time a tempo indeterminato;

1 Assistente Sociale, cat D1 CCNL Regione autonomie Locali part time 30 h sett. con contratto a tempo determinato di 18 mesi eventualmente prorogabile;

1 Istruttore Contabile Cat. C1 del CCNL Regione autonomie Locali part time 30 h sett. con contratto a tempo determinato di 18 mesi eventualmente prorogabile;

1 Animatore Sociale, cat B1 CCNL Regione autonomie Locali part time 20 h sett. a tempo determinato 12 mesi con Agenzia Interinale.

Le somme preventivate per il trattamento del personale dipendente dell'Azienda sono state calcolate applicando i valori economici previsti dal CCNL, Regioni Autonomie Locali.

Nel corso del 2021 rimane ancora da definire l'assunzione del tecnico per la gestione patrimoniale.

Per concludere, il pareggio di bilancio viene garantito attraverso un oculato contenimento della spesa corrente che ha già visto sufficienti seppur non ancora ottimali risultati, potendo contare anche quest'anno su contributi da parte di Enti pubblici oltre che sulle rendite patrimoniali certe che rappresentano la parte più cospicua delle entrate effettive del bilancio finanziario e di qui una costante e puntuale attenzione alla gestione immobiliare.

## **CONCLUSIONI**

Le misure di contenimento del Covid19 stanno pregiudicando in misura preoccupante le risorse finanziarie dell'Ente, le cui entrate al momento sono costituite solo da una parte dei servizi socio assistenziali e dalle rendite per affitti del patrimonio immobiliare, di cui già si stanno ricevendo richieste di abbuono dei canoni di locazione, per perdita o sospensione delle attività da parte di alcuni inquilini.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona sia attraverso lo smart working che attraverso la ripresa in presenza già da settembre 2020 ha garantito la continuità dei servizi di supporto all'utenza.

Il Consiglio di Amministrazione esprime viva preoccupazione sull'impatto che la pandemia ha avuto sull'esercizio 2020 ed evidenti ricadute sul 2021 con conseguenti maggiori oneri sostenuti e relative minori entrate per i servizi interrotti o sospesi, anche parzialmente. E' necessario precisare che al momento l'Azienda, nonostante i continui solleciti in Regione e presso gli altri Enti Locali, non ha potuto finora beneficiare di supporti finanziari straordinari e delle agevolazioni, riservate ai soggetti del mercato.

Si ritiene, in ultima analisi, che sia condivisibile e inconfutabile che il congelamento di tali servizi abbia configurato un'adeguata azione di tutela della salute pubblica, richiesta espressamente dalla normativa in vigore e responsabilmente attuata dai soggetti gestori delle strutture - e non riconducibile a mere decisioni gestionali - e che, pertanto, le mancate entrate e ricavi conseguenti ad essa debbano essere necessariamente oggetto di ristoro da parte degli organi competenti, così come già verificatosi in altri territori, dove l'Amministrazione Regionale ha ritenuto di deliberare il sostegno finanziario ai bilanci degli enti pubblici gestori di strutture socio assistenziali

## **REVISORE DEI CONTI**

Il presente bilancio ha formato oggetto di esame da parte del Revisore dei conti unico, dott. Flavio Diolosa che ha formulato le proprie osservazioni nell'allegata relazione.

Il Presidente  
Dott.ssa Annalisa D'Errico

